

IL CASO Fioccano allarmi e segnalazioni di residenti da Gallico a Ravagnese

Depuratori, miasmi d'inizio estate

Forza Italia all'attacco: «Emergenza sanitaria. L'amministrazione non stia ferma»

di ANDREA IACONO

ARRIVA l'estate e puntuali come un orologio svizzero arrivano anche i fetori nauseabondi in prossimità dei depuratori comunali. Ravagnese e Gallico le aree maggiormente colpite dai miasmi prodotti evidentemente dal malfunzionamento degli impianti di depurazione e agitate dalle preoccupazioni dei residenti di infezioni e ripercussioni igienico-sanitarie di altra natura. Dai due quartieri periferici si moltiplicano le segnalazioni e gli allarmi di chi avverte sulla propria pelle (e sotto il proprio naso) il disagio ambientale e ne fa una questione di salute pubblica.

A raccogliere il grido d'allarme dei concittadini è il gruppo consiliare di Forza Italia che senza mezzi termini parla di «emergenza sanitaria». «L'inefficienza e la superficialità dell'Amministrazione Falcomatà non finisce di sorprendere. Colpevolmente inerme davanti alla situazione igienico-sanitaria catastrofica che colpisce centinaia di concittadini residenti a Ravagnese, vittime delle condizioni di assoluta inefficienza dell'ormai ex-depuratore date le compromesse condizioni di operatività in cui è ridotto. Famiglie intere che da anni ormai convivono con lo squalore di liquami che trovano raccolta a cielo aperto durante tutte le ore del giorno, emanando odori nauseabondi e creando una condizione di vita malsana – denunciano il capogruppo Mary Caracciolo e gli altri consiglieri di FI Pasquale Imbalzano, Lucio Dattola e Giuseppe D'Ascoli - Parliamo di una delle zone più belle della città, residenziale e centro di vita sociale oltre che familiare, numerose le attività imprenditoriali e gli esercizi presenti e tutti, purtroppo, soggetti a queste condizioni di quotidianità. Famiglie e non solo, basti pensare al plesso scolastico



Una vecchia manifestazione di protesta al depuratore di Ravagnese

della "Nosside", dove ogni giorno affluiscono centinaia di bambini e le cui vie respiratorie sono continuamente esposte alle esalazioni dei malsani liquami che non trovano mai sosta. Una situazione drammatica che espone una parte importante della città a rischi inimmaginabili per la salute ed alla quale non si riesce a trovare il tempo per individuare immediatamente una soluzione efficace». E ancora: «Chiamate, segnalazioni, denunce, comitati, tutti strumenti attraverso i quali gli abitanti del luogo hanno nel tempo cercato di attivare per sensibilizzare l'esecutivo di Palazzo San Giorgio e gli uffici tecnici preposti affinché si potesse ristabilire una situazione di normalità e, soprattutto, di sicurezza ma,

fra vane promesse ed azioni palliative, la situazione è precipitata. Oggi, con l'arrivo dell'estate e del caldo torrido, le previsioni che possano trovare vita infezioni e malattie sono una triste realtà ed ignorare ancora un'emergenza di simile portata, non fa certo onore a chi si è assunto l'onere di rappresentare ma, soprattutto, difendere e tutelare la propria città».

Ma agli azzurri il verde sta proprio a cuore. Tanto che D'Ascoli si mette in proprio e striglia l'amministrazione Falcomatà su raccolta differenziata e derattizzazione.

«È necessario procedere con la derattizzazione su tutto il territorio comunale, in quanto vi sono seri rischi sulla salute della popolazione, non basta solo la disinfe-

zione che è iniziata dopo le varie sollecitazioni di Nuccio Pizzimenti», è convinto il consigliere comunale facendo riferimento anche alla proposta del dirigente di Forza Italia, "Idea Progetto Raccolta Differenziata AMOla 2.0", che a breve verrà presentata al Comune. «La raccolta rifiuti depositati sui marciapiedi affianco ai portoni delle abitazioni, porta i topi in casa delle famiglie, bene, anzi male, va evitato l'invito a casa dei roditori – continua D'Ascoli - Ci siamo combinati con deposito di rifiuti affianco ai portoni, che attirano altri rifiuti, con la relativa sgradita presenza del materiale differenziato (specie quello nelle buste) sul percorso pedonale dei cittadini e dei turisti, trasmettendo un'immagine indecorosa della città. La presenza di topi, ratti, assume una valenza importantissima che può provocare danni a tutti i livelli ed in particolare modo nel campo igienico-sanitario. Consideriamo l'inquinamento delle derrate alimentari, danneggiamenti dei cavi elettrici e non solo, la possibilità reale di trasmissione di malattie infettive quali la rabbia, la leptospirosi, la febbre da morso e lascio per ultima la più terribile delle malattie trasmissibili: la peste che tanti milioni di morti ha causato in passato e che, purtroppo, quando focolaio comincia ad affacciarsi in altre terre. Molteplici sono le metodologie di derattizzazione, chimiche, trappole, esche ma che comunque sono di competenza specifica di personale esperto». D'Ascoli chiude con un interrogativo rivolto al primo cittadino: «Esistono rischi sanitari in merito alla contaminazione dei mastelli che i cittadini riportano nelle abitazioni, dopo essere stati depositati sui marciapiedi pubblici per essere ritirati dagli operatori dell'Avr. I mastelli possono trasmettere malattie alle persone?».

«Topi e mastelli
derattizzazione
indispensabile»